

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro della Salute, al Ministro del Lavoro, al Ministro delle Politiche alimentari e forestali

Premesso che

- con ordinanza del 24 luglio 2020 "*Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", Il Ministro della Salute *pro-tempore*, allo scopo di contrastare e contenere la diffusione del COVID-19, ha imposto "*alle persone che intendono fare ingresso nel territorio nazionale e che nei quattordici giorni antecedenti hanno soggiornato o transitato in Bulgaria o in Romania, l'obbligo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario, con le modalità di cui agli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2020, come prorogato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 luglio 2020*";
- vista l'evoluzione del quadro epidemiologico, è stata firmata una ulteriore ordinanza, prolungando le misure restrittive per chi proviene dalla Romania e Bulgaria;
- le organizzazioni Confagricoltura, Coldiretti, CIA e Copagri, a nome dei loro iscritti, nel denunciare come le nuove restrizioni relative al movimento dei lavoratori provenienti dall'Europa orientale metterebbero a rischio l'intero comparto agricolo (ogni anno dalla Romania arrivano 100.000 lavoratori, 10.000 dalla Bulgaria. ) chiedono un confronto allo scopo di prevedere misure alternative come l'effettuazione di tamponi entro 24 ore dall'arrivo del lavoratore o durante le visite prima dell'assunzione;
- in modo particolare nel settore vitivinicolo, il Veneto, inoltre, risulta essere la prima regione italiana per l'esportazione di vino e quarta potenza mondiale dopo Francia, Italia e Spagna;

si chiede

- ai Ministri in indirizzo se non reputino improrogabile un confronto con le organizzazioni del comparto agricolo al fine di adottare misure idonee a garantire sia la sicurezza sanitaria che la reperibilità di manodopera qualificata considerando, eventualmente, anche una revisione dello strumento del *voucher*, tutto ciò per venire incontro alle pressanti richieste degli agricoltori in un particolare momento di fragilità economica.

Roma, 4 agosto 2020

Sen. Antonio De Poli

